



Basta alla violenza di genere. Insieme per fare squadra

Dalla scuola parte la nuova squadra contro la violenza sulle donne

La rete è composta da tutti gli Istituti insieme a una ventina di grosse aziende



La presentazione. Il progetto spiegato nel dettaglio

IL PROGETTO

WILDA NERVI

Un'alleanza per l'educazione nelle scuole contro la violenza sulle donne, che si combatte con azioni sinergiche che coinvolgono l'intera comunità mediante campagne di sensibilizzazione, informazione e prevenzione nelle agenzie formative. Ed è proprio la scuola, uno dei luoghi privilegiati dal quale possono partire progetti perché la violenza contro le donne venga contrastata nella sua natura di fenomeno ormai strutturale.

Così è nata la rete bresciana che comprende tutti gli istituti scolastici di ogni ordine e grado di città e provincia ed una ventina di grosse aziende bresciane, che hanno deciso di collaborare in rete per creare un impatto positivo sulle comunità in cui operano, attraverso la realizzazione di progetti e iniziative orientate alla lotta di tutte le disparità di genere e contro ogni forma di vio-

lenza, sia a livello fisico, sociale e culturale.

L'intesa. La Rete «A Scuola Contro la Violenza sulle Donne» sigla uno storico protocollo d'intesa con le realtà imprenditoriali. Un modello di collaborazione per promuovere la cultura del rispetto, unendo il mondo della formazione a quello del lavoro. Con l'obiettivo di creare una comunità educante che coinvolga studenti, famiglie e lavoratori. Un impegno condiviso dunque che si propone di promuovere la cultura della parità di genere e il contrasto alla violenza attraverso l'educazione. Un patto territoriale che unisce scuole, istituzioni e terzo settore per un futuro libero dalla violenza.

La collaborazione è anche con Ats e Ust (Ufficio scolastico territoriale) Brescia, coinvolgimento i centri anti violenza territoriali e diffondendo formazione continua per tutti docenti e studenti. L'Istituto tecnico commerciale Abba-Ballini assume il ruolo di scuola capofila della rete e il dirigente Giovanni Scolari ne ricopre la carica di presidente.

La presentazione. La rete è stata costituita per gli anni scolastici 2025/26, 2026/27, 2027/28 grazie al bando di Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia. Alla presentazione erano, infatti presenti l'assessore regionale Simona Tironi e la dirigente Ust Filomena Bianco.

«Brescia ha tutte le energie e le competenze per diventare un modello di collaborazione su questo tema proprio perché la scuola è una comunità educante che non si limita a reagire, ma lavora sulla prevenzione, ogni giorno». Lo hanno sottolineato Clara Stabiumi dell'Alfa Acciai e Giovanna Montiglio dell'associazione Comunità Pratica, che raggruppa un numero cospicuo di imprese, che hanno pure ribadito come le industrie bresciane siano impegnate sul fronte della parità di genere anche tra i propri dipendenti. L'integrazione di un tale network sociale e formativo in una provincia industriale come Brescia, garantisce un impatto sinergico e profondo sul tessuto sociale.

Approccio olistico. Il protocollo adotta un approccio olistico che coinvolge tutti gli attori della comunità: vengono implementati laboratori di educazione all'affettività e formazione specifica per docenti, rivolti anche a genitori; sono previsti eventi formativi per gli studenti, aperti anche ai dipendenti, su violenza, mobbing e molestie sul lavoro. Il progetto mira a sensibilizzare gli attori educativi, garantendo che i messaggi di parità e prevenzione raggiungano sia l'ambito formativo sia quello lavorativo. L'obiettivo è ottenere un impatto culturale duraturo, spostando l'attenzione alla prevenzione.